



14 maggio 2015

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

IDEE NELLO SCAFFALE

di Tino Cobianchi



Le Edizioni Dehoniane di Bologna hanno inaugurato la collana *Lampi* nella quale sono pubblicati piccoli saggi per illuminare brevemente e intensamente, proprio come un lampo, un argomento. Dopo i libri di mons. Gianfranco Ravasi (*Grammatica del perdono*) e del sociologo Zygmunt Bauman (*Il secolo degli spettatori*)

sono usciti altri due titoli. Il primo, *Fidarsi di uno sconosciuto* di Luigino Bruni, affronta il tema "economia e virtù nel tempo della crisi". Prendendo spunto dalla parola «mercato» che compare per la prima volta nella Bibbia nel libro della Genesi nell'episodio dell'acquisto da parte di Abramo del campo e della caverna sepolcrale di Macpela, Bruni sviluppa una bella e articolata riflessione su quelle che "sono state e dovrebbero essere ancora le virtù del mercato". Lo fa rispondendo alla domanda che sta alla base di ogni economia di mercato: "perché dovrei fidarmi di uno sconosciuto?". L'economista precisa che gli scambi economici sono prima di tutto incontri tra persone e "la storia dei commerci ha lungamente beneficiato della fiducia e della giustizia tra persone" così come "anche tutte le altre virtù hanno svolto e svolgono un ruolo importante". Questo offre all'autore lo spunto per parlare delle virtù a iniziare dalla Fede che "è stata essenziale per la nascita dei mercati", rilevando che "si può vivere a lungo, e a volte anche bene, senza denaro e beni, ma non si vive senza credere". Il professor Bruni passa poi a esaminare la Speranza nelle sue varie accezioni: quella vana ("cui ricorrono spesso i potenti, quando invitano i cittadini a sperare in riprese immaginarie e in futuri migliori, mentre non fanno nulla, o troppo poco, per migliorare le condizioni di vita del presente"); quella che inizia a essere virtù e coincide con "quell'atteggiamento spirituale e morale che porta a trovare vere ragioni per sperare in un futuro prossimo migliore del presente"; quella "di chi ha lottato fino a dare la vita per costruire un futuro migliore non solo per i propri figli, ma per i figli e le figlie di tutti"; infine quella "che si trova più in profondità, e che è diversa da tutte le altre" perché "è, semplicemente, dono, gratuità" e "non può essere né calcolata né prevista, ma attesa e desiderata, e quando arriva è gioia grande". Luigino Bruni si sofferma quindi sulla Prudenza ("tra la buona economia e la virtù della prudenza c'è sempre stata una profonda amicizia"), la Giustizia ("esiste un'inimicizia molto profonda e radicale tra il nostro capitalismo-finanziario e la virtù cardinale della giustizia"), la Fortezza particolarmente preziosa nei tempi della crisi poiché "la sua coltivazione può aiutare a non arrendersi". Per ultimo l'autore prende in esame la Temperanza grande virtù delle generazioni passate, ma oggi purtroppo "parola che sta uscendo dal nostro vocabolario civile". Il secondo volume, *Elogio del piromane appassionato*, presenta un'acuta e intelligente analisi sul rapporto tra "lettura e vita interiore nella società digitale".



14 maggio 2015

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

L'autore è il sociologo Franco Ferrarotti che nel suo appassionato pamphlet individua *"i rischi individuali e sociali del tramonto della «civiltà della carta»"* e mette in guardia dagli effetti della *"pervasività della rete"*. Ferrarotti inizia il suo discorso affermando che *"per convincere i ragazzi a trovare in un libro un'occasione di crescita interiore non basta l'esortazione e neppure l'esempio"*, ma occorre *"accendere la passione per la lettura"* che è *"processo misterioso"* in cui *"non ci sono regole ne tantomeno istruzioni per l'uso"*. Dopo le considerazioni sulla lettura come atto amoroso e i mutamenti ai suoi approcci, l'autore esamina l'atto del leggere ricordando che *"non è affatto un'operazione semplice"* che però *"costituisce una sorta di uscita di sicurezza da un mondo continuamente interconnesso, che non concede più margini per riflettere, dubitare, indugiare"*. Ferrarotti spiega bene i motivi per i quali oggi la lettura *"rappresenta la protesta silenziosa, ma radicale, contro la modernità: la rete, il computer, i videogiochi, gli strumenti di reclusione sociale che annullano l'esistenza in uno scorrere insistente di immagini"*. Con acume e disincanto, Franco Ferrarotti analizza altri aspetti inerenti alla lettura, precisando - tra l'altro - che essa va ben al di là *"di un'attività da «tempo libero», una sorta di divertimento o di passatempo"* perché *"nel momento in cui apriamo internet e troviamo tutto su un tema, dimentichiamo che la consapevolezza interiore è legata alla capacità di concentrazione profonda"*. *"La lettura tranquilla di un buon libro, pronti a buttare giù qualche nota a margine, nel silenzio raccolto sia ancora oggi"*, scrive il sociologo, può essere *"il solo antidoto disponibile per contrastare il mondo della fretta senza scopo, del presente eterno, della velocità immobile e del nomadismo sedentario"*, rilevando come *"i lettori elettronici non potranno mai andarsene a passeggio con un libro sotto il braccio, intrattenendo con il testo un rapporto diretto e personale come quello che si ha con il libro di carta"*.



Luigino Bruni
Fidarsi di uno sconosciuto
EDB. Pagine 96. Euro 8,50



Franco Ferrarotti
Elogio del piromane appassionato
EDB. Pagine 88. Euro 8,00